

Nuoto Catania e L'Ekipe, vittorie di carattere

Ortigia eliminata dall'Euro Cup, sorridono le due formazioni rossazzurre. Rimonte per Wp Palermo e Muri Antichi



Delusione Ortigia, orgoglio Catania. I due volti della settimana della pallanuoto siciliana ruotano attorno alle coppe europee e ai campionati di Serie A1.

A Milano, sede della gara di ritorno degli ottavi di finale, l'Ortigia esce dall'Euro Cup. Eliminazione che brucia, quella dei siracusani, che dopo il buon pari esterno cedono ai tedeschi dello Spandau Berlino per 12-14 pagando a caro prezzo un cattivo approccio al match (1-6) e inseguendo per l'intera sfida.

Se nell'anticipo della quarta giornata del round scudetto va male anche al Telimar, battuto in trasferta dalla Rari Nantes Savona per 13-8 con break ligure già prima dell'intervallo lungo (da 3-2 a 7-3), le buone notizie arrivano dal round salvezza e dalla Nuoto Catania, che incamera tre punti preziosi contro il Camogli battendolo per 12-11 in un incontro nervoso (5 espulsi) con cinquina dell'ispirato Russo (foto) condannando gli ospiti alla retrocessione in A2.

Bella vittoria in rimonta, in A2, per la Waterpolo Palermo. La formazione di Raimondo va sotto di 4 lunghezze contro l'Ischia, ma riesce a risalire sino al 14-13 conclusivo siglato a 4" dallo scadere da Migliaccio, autore di 6 gol.

Rimonta in extremis anche per la Muri Antichi, capolista in B, fermata sul 7-7 casalingo dalla Nuoto 2000 Napoli. Sotto di 4 lunghezze (3-7) al termine del terzo tempo, gli etnei acciuffano gli avversari con un parziale di 4-0 nella frazione di chiusura, frutto dei sigilli di Emmi, Belfiore, Trimarchi e Basile.

Tutte ko le altre tre siciliane: il Cus Palermo cede in trasferta con il Cn Salerno per 11-10 (non basta il 4-1 per gli ospiti nel quarto tempo); l'Unime perde 12-8 nella vasca della Basilicata Nuoto (poker di Longo); l'Ortigia Academy dà via libera in casa al Napoli Lions (5-11).

Doppio squillo, tra le donne, de L'Ekipe Orizzonte. Se l'anticipo di campionato contro il Como è utile per difendere il primato con una vittoria a valanga per 28-5 (Marletta 6, Borisova 5), il successo in Champions contro le spagnole del Terrassa per 15-9 (Marletta 4) serve a congedarsi a testa alta dalla massima manifestazione continentale.

Poco da fare per la Brizz, superata a Padova dal Plebiscito per 18-7 in una partita subito indirizzata a proprio favore dalle padrone di casa (5-2).